Riportiamo la nota organizzativa unitaria riguardante l’attuazione di una prima serie di azioni di protesta per il mancato rispetto, da parte del Governo, degli impegni assunti con le OO.SS. gli scorsi 24 aprile e primo ottobre:



Ai Segretari Regionali

Ai Segretari Territoriali

Flc-cgil, Cisl Scuola, UIL Scuola RUA, Snals-Confsal e Gilda Unams

LORO SEDI

Carissimi/e,

la pubblicazione del Decreto Legge 126/19 su “Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti”, ha rivelato solo una parziale attenzione del Governo agli impegni assunti il 24 Aprile 2019 e il 1° Ottobre 2019.

In particolare, sono stati esclusi dal concorso riservato gli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA, senza titolo di studio specifico, anche in presenza di una legge che ne riconosce il diritto, peraltro esercitato nella partecipazione allo stesso concorso ordinario tutt'ora in corso, inoltre nel testo del Decreto Legge in discussione in Parlamento manca ancora all’appello la soluzione per i diplomati magistrali.

Le Segreterie unitarie hanno deciso una prima serie di azioni di protesta per contrastare scelte che incidono direttamente sulla dignità di lavoratori che da anni stanno consentendo il funzionamento delle scuole.

In particolare, in tema di DSGA facenti funzione, la protesta prevede finanche la rinuncia all'incarico superiore da prepararsi con assemblee dedicate nei territori a partire dal 9 novembre a Milano, con una prima assemblea unitaria di livello regionale che vedrà la presenza dei responsabili nazionali, presso l’aula magna del liceo scientifico “A. Volta” Via Benedetto Marcello, 7 dalle 8 alle 11.

A questa seguiranno analoghe iniziative a Napoli il 18, a Bologna il 19. A Roma il 20 novembre è fissato inoltre un presidio dei facenti funzione davanti al MIUR. Se richiesto, a tutte le altre assemblee organizzate a livello territoriale, potranno essere presenti rappresentanti nazionali. Le assemblee si concluderanno con l’adozione di un documento da consegnare alle autorità politiche ed istituzionali per segnalare gli effetti del decreto sul funzionamento delle scuole e sul riconoscimento di professionalità consolidate.

A difesa degli interessi dei precari, per sollecitare soluzioni non ancora adottate e l’attuazione di quelle già oggetto del decreto, per lunedì 11 novembre è fissato un presidio nazionale precari, a Roma, in piazza Montecitorio, dalle ore 16.

Il 20 Novembre, al teatro Quirino di Roma, è inoltre convocata la riunione unitaria degli organismi statutari nazionali di FLC-CGIL, CISL Scuola, Federazione UIL Scuola RUA, SNALS CONFSAL e Federazione Gilda Unams - aperta alla partecipazione dei quadri e delle Rsu - su tutti i temi oggetto di confronto con il Governo: precariato, sicurezza, ATA, internalizzazioni, autonomia differenziata, rinnovo contrattuale, per decidere le ulteriori azioni da intraprendere.

I quadri e i responsabili sindacali sono invitati a dare la massima rilevanza alla mobilitazione ed a favorire la partecipazione diffusa e consapevole alle diverse iniziative, per stringere il Governo ad apportare le necessarie modifiche alla legge di bilancio nella fase di conversione del decreto.

Roma, 5 novembre 2019

I Segretari Organizzativi

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Flc CGIL | CISL Scuola | UIL Scuola RUA | SNALS Confsal | GILDA Unams |
| *Francesca Ruocco* | *Ivana Barbacci* | *Noemi Ranieri* | *Irene Tempera* | *Massimo Quintiliani* |